



L'esterno dell'istituto scolastico

## SAN GIOVANNI IN FIORE

Scuola elementare  
data alle fiamme

A PAGINA 27



Il centro storico di Rossano

## ROSSANO

Suap, rivoluzione  
nel commercio

A PAGINA 33

# “DIRTY SOCCER” I faccendieri cercavano di estendere i loro interessi anche in città Lo “zingaro” che voleva i Lupi

## Il progetto di Di Nicola: cacciare Meluso per sostituirlo con un ds amico

TRA le “fatiche” di Ercole Di Nicola, uno dei principali indagati dell'inchiesta “Dirty soccer” (leggi servizi da pagina 4 a pagina 11) c'era anche quella di mettere le mani in pasta al Cosenza Calcio. A tal proposito, il direttore sportivo dell'Aquila - per gli amici “lo zingaro di Morro d'Oro” - aveva già un piano: «Ora, il prossimo colpo: faccio cacciare Meluso, capito?» spiegava al suo collega Vincenzo Nucifora direttore sportivo della Torres.

Proprio lui, secondo i desideri di Di Nicola, avrebbe dovuto essere il successore di Meluso nel ruolo di ds dei Lupi. «Tutto ciò in modo da correre al più ambizioso programma di acquisire il controllo di quattro o cinque società calcistiche, il che gli avrebbe consentito di ramificarsi il più possibile in tutto il panorama del campionato di Lega Pro», rileva il pubblico ministero nel decreto di fermo. «Perché dobbiamo cominciare a ramificare tutto, capito?» aggiungeva a tal proposito lo “zingaro”, confermando così i sospetti del

pm. «Ma secondo te quanto poteva pagare il Cosenza per ogni stipendio?» gli chiedeva poi un ingolosito Nucifora durante un colloquio telefonico intercettato e poi finito agli atti dell'inchiesta. «Secondo me bene! Sto lavorando per te». Dietro insistenze del suo interlocutore («Ma al-

Tentavano di ramificarsi in diverse società di Lega Pro

lora, secondo te quanto mi pagheranno?»), il ds abruzzese si sbilanciava poi nella previsione d'ingaggio che la società silana avrebbe offerto al suo amico. «Vitto, alloggio e quattro o cinquemila euro al mese».

«Fammici lavorare, fammici lavorare» fu la reazione entusiasta di Nucifora che già pregustava il nuovo impiego, al punto da cominciare a interessarsi alla vita sociale rossoblu. «Ora ha cacciato anche Cappellacci» esclamò, riferendosi all'esonero dell'allenatore sancito proprio in quei giorni. Era il 29 ottobre, ma prima di esultare c'era da completare il lavoro: estromettere l'attuale direttore sportivo rossoblu. Un progetto che Di Nicola millantava di aver già avviato prendendo contatti con i vertici del Cosenza.

«E dico, dovete prendere Nucifora, ho detto al presidente. Dovete prendere lui perché è un uomo fidato, una persona seria». C'era, però, una scadenza improrogabile, superata la quale ogni velleità sarebbe rimasta tale. A parlarne, durante la conversazione, era lo stesso Nucifora. «Non possiamo andare oltre dicembre, perché poi a gennaio non posso più risolvere il contratto con la Torres».

m. cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mauro Meluso (a destra) insieme al presidente Guarascio e al mister Roselli (al centro)

## UNICAL

## Prof sospesa per assenteismo

UN esposto anonimo ha messo nei guai una docente dell'Unical che è stata sospesa per cinque mesi per assenteismo. In sua assenza le lezioni venivano svolte da personale non qualificato. In questo periodo le verrà sospeso anche lo stipendio



Il rettore Gino Crisci

A PAG. 21

## ESTORSIONI

## Cavalli di ritorno, sette arresti

SETTE persone sono finite in manette ieri con l'accusa di estorsione e ricettazione. La Procura li ritiene responsabili di una lunga serie di “cavalli di ritorno”, ovvero furti d'automobili con relativa richiesta di denaro ai legittimi proprietari.



Uno degli arrestati

A PAG. 20

## L'INTERVENTO

Caro sindaco sulla movida avrei un piccolo suggerimento

di GABRIELLA MARINI SERRA

IN tutti questi mesi, ho pensato che se ci fosse stata più attenzione e meno leggerezza da parte del Comune, sicuramente ci sarebbe stata una serena convivenza tra i residenti ed i gestori dei locali e lo svolgimento delle relative attività sarebbe stato effettuato nel pieno rispetto delle norme, del buon senso civico con massima attenzione alla salute e al riposo notturno di tutti. Mi sono chiesta come mai, solo dopo i nostri esposti, il Comune si sia accorto che quei fumi in piazza non ci dovevano essere e andavano canalizzati con sbocco sul tetto, adottando una serie di ordinanze peraltro ancora non eseguite. Se gli Uffici del Comune avessero ben controllato ciascuna pratica “Scia” in ordine all'omessa previsione

continua a pag. 22

## IL RETROSCENA

## E Molino si lamentava pure degli arbitri

### Dopo una sconfitta “pilotata”, per confondere le acque criticò il direttore di gara

di ROBERTO SAVERINO

MONTALTO - Le sconfitte e la retrocessione. La caduta verticale e, nel finale di stagione, un guizzo per provare a salvarsi, salvo poi veder vanificate in extremis le proprie speranze. Di per sé era già un'annata negativa per il Montalto e, come se non bastasse, ecco il coinvolgimento nell'inchiesta “Dirty soccer” di Francesco Molino e Antonio Palermo. Il primo ricopriva il ruolo di direttore sportivo e il secondo di consulente di mercato. Cosentini entrambi, noti nell'ambiente per aver sempre gestito calciatori, proponendoli a diverse società, dalla scorsa estate entrambi avevano trovato l'accordo con il Montalto per fare, appunto, da direttore sportivo e da consulente di mercato.

Un'annata tribolata, questa che si è

da poco conclusa, per il Montalto, che era partito con tante ambizioni, affidandosi, in panchina, a Marco Nappi, ex calciatore di Serie A. Ma dopo aver vinto la prima gara, il Montalto è andato incontro, sul campo, a 15 gare senza vittorie, con appena 4 pareggi all'attivo.

Tre le gare “incriminate”, un pareggio (risultato di una combine non andata a buon fine) e due sconfitte, tra cui il 4 a 0 subito contro il Neapolis che, all'epoca, provocò l'esonero del tecnico Marco Nappi sostituito da Luca Altomare, che debuttò in occasione della partita successiva, contro la Frattese, terminata con il risultato di 2-4 (con gli ospiti in vantaggio per tre a zero dopo un tempo ed il Montalto in dieci dal 45' pt). Anche questa gara è finita al centro dell'inchiesta. Da ricordare, poi,

che all'indomani della sconfitta subita in casa del Neapolis, il direttore sportivo Molino dichiarò alla stampa che ad aggravare la situazione del Montalto erano stati anche degli arbitraggi sfavorevoli. «Quanto prima ci faremo sentire nelle sedi opportune - disse Francesco Molino - e prepareremo un dossier sui torti arbitrali fin qui ricevuti e ce ne sono diversi. A Sorrento ci è mancato un rigore solare con l'arbitro ad un metro ed anche con la Neapolis, rimanere in 10 dopo nove minuti domenica è stato incredibile. L'arbitro ha preso una decisione affrettata giudicando un fallo da ultimo uomo quando così non era e ci sono le immagini a dimostrarlo. La società spende soldi, facciamo chilometri e non è giusto essere penalizzati così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I residenti di Villaggio Europa chiedono di spostarla al parco industriale

di DAVIDE SCAGLIONE

QUESTA discoteca non s'ha da fare. I residenti di Villaggio Europa non ci stanno e rimarcano il loro nio alla struttura che dovrà sorgere a ridosso del quartiere. Nell'assemblea popolare in piazza Italia di ieri mattina gli abitanti hanno fatto il punto della situazione. Intanto in pochi giorni sono state oltre 350 le firme raccolte a sostegno della petizione contro la discoteca. «La discoteca sì... ma non qui» è il titolo della richiesta inoltrata al Comune di Rende dai residenti di Villaggio Europa che hanno effettuato la raccolta firme avvalendosi, oltre ai mezzi tradizionali, anche di un apposito modulo per l'adesione on line. La delibera della Giunta comunale n° 89 del 20 aprile 2015 autorizza un privato ad installare una discoteca all'aperto presso l'area mercatale. «Abbiamo appreso questa importante novità che riguarda il quartiere dai giornali. Non siamo contrari a una discoteca sul territorio ma non vogliamo che sorga in prossimità dei nostri condomini», spiegano i residenti. «I palazzi - aggiungono - che affacceranno sulla struttura sono abitati da anziani e famiglie con bambini che andranno incontro a dei sicuri disagi». Preoccupazioni a 360° per i residenti che oltre alla musica alta e agli schiamazzi notturni temono anche i problemi riguardanti la viabilità, i parcheggi e gli aspetti legati all'ordine pubblico. Gli abitanti lamentano che il quartiere è già saturo di strutture ed eventi nel corso dell'anno, vedi il mercato del giovedì, Expo Rende, festa della birra e il palazzetto dello sport ormai in fase d'ultimazione.

Una protesta caratterizzata da critiche ma anche da proposte.



I residenti ieri mattina in municipio

# Discoteca all'aperto raccolte 350 firme

«Perché non realizzare la discoteca nel Parco Industriale o nel Parco Acquatico, in modo da evitare problemi alla comunità?», si chiedono i cittadini. «Allo stato attuale - sottolineano i residenti - non c'è stato nessun confronto con l'amministrazione comunale». Gli abitanti di Villaggio Europa ci tengono, inoltre, ad allontanare qualsiasi strumentalizzazione politica: «Siamo dei semplici cittadini che vogliono preservare il loro

quartiere. Ben venga il sostegno di esponenti, partiti e movimenti, ma la protesta non ha nessun colore politico». Critiche alla celerità dell'inizio dei lavori e ai ritmi serrati con cui stanno procedendo nonostante alcuni intoppi che avrebbero comportato anche due verbali per violazione del codice della strada e di alcune norme in materia edilizia da parte della polizia municipale alla ditta. In mattinata una delegazione di residen-

ti si è poi recata in municipio per consegnare le firme raccolte al sindaco Manna che tuttavia in quel momento era assente. «Solo dopo aver insistito con veemenza con la segreteria-evidenziano i delegati - e con l' "occupazione" del primo piano del municipio siamo riusciti a fissare un appuntamento con il primo cittadino per giovedì pomeriggio». Una cosa è certa, la discoteca, in attesa della musica, già sta facendo rumore.

■ **RICONOSCIMENTI** La sua produzione coniuga senso estetico e messaggi profondi

## Un premio per l'arte della Lorusso

*La scrittrice, pittrice e scultrice premiata dalla Commissione Cultura*

CHI sceglie i libri per amici difficilmente non ne resta folgorato e il rischio che si corre, se di rischio è lecito parlare in questi casi, è che ci si leghi alla lettura per tutta la vita e che questa condizione ne generi inevitabilmente un'altra, alla prima direttamente collegata: che si arrivi a scrivere per sempre.

E' quanto accaduto a Roberta Lorusso, che sui libri ha riversato una delle sue tante passioni, quelle che nel tempo ne hanno tratteggiato la sua personalità di donna impegnata non solo nelle lettere, ma anche nella pittura e

nella scultura. Nella ricognizione che va compiendo ormai da tempo la Commissione Cultura del Comune di Cosenza alla ricerca dei talenti che risiedono ed operano nella città, del tutto naturale è stato incrociare quello di Roberta Lorusso, cosentina d'adozione, essendosi stabilita nella città dei Bruzi ormai da moltissimi anni, anche se le sue origini sono pugliesi, di Bari per l'esattezza.

A presentare la scrittrice-poetessa, nella Sala "Quintieri" del Teatro "Rendano", è stato il consigliere comunale Mimmo Frammartino

che ha contribuito a ricostruire il profilo, con particolare riferimento alla sua molteplice e multiforme attività.

La produzione artistica di Roberta Lorusso è d'impatto, rifugge i toni della leggerezza, essendo ad essa affidato il compito di veicolare messaggi profondi che a volte pesano come un macigno, ma la cui necessità si avverte come ineludibile. Una delle sue mostre di maggior successo è stata senz'altro "Terra madre", del 2009, ospitata dalla Casa delle Culture, dedicata interamente all'Africa.



L'artista Roberta Lorusso

## Lungofiume boulevard, al via le manifestazioni d'interesse

E' STATA pubblicata sulla Home page del portale istituzionale del Comune di Cosenza, nella sezione "Bandi di gara ed Avvisi", la manifestazione di interesse finalizzata all'acquisizione di proposte culturali, artistiche, sportive e musicali da realizzarsi nell'ambito dell'evento "Lungofiume Boulevard 2015". Quest'anno la programmazione lungo il parco fluviale si svilupperà dal 26 giugno al 2 agosto.

Isoggetti interessati sono invitati a presentare domanda di partecipazione, in plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, riportante sullo stesso la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte culturali, artistiche e musicali denominata "Lungofiume Boulevard 2015", entro le 12,30 del prossimo 29 maggio. Il plico, contenente una relazione con descrizione della proposta dettagliata del programma e l'indicazione dei relativi costi, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Cosenza, in piazza Cenisio. È consentita anche la consegna a mano. Nei prossimi giorni sarà pubblicato anche il bando per l'assegnazione dei gazebo destinati alla ristorazione.

## Biblioteca nazionale in festa con il "Leo Club"

"BIBLIOTECA in festa" è il tema dell'iniziativa organizzata dal Leo Club di Cosenza per il prossimo venerdì alle 17,30 presso la Biblioteca Nazionale di Cosenza. Organizzata con la collaborazione del Liceo "Lucrezia della Valle", della Scuola media "B. Zumbini" e del Ministero dei Beni Culturali, l'evento, ha come obiettivo quello di aprire le porte della Biblioteca Nazionale di Cosenza, un autentico scrigno di storia e cultura nel cuore del centro storico cittadino, e condividere un momento di approfondimento culturale unico nel suo genere. Nel corso della serata sarà possibile visitare i locali della biblioteca contenenti importantissimi archivi bibliografici di inestimabile valore, nonché gli scavi archeologici di epoca greca e romana dai quali è emersa l'antica "Consentia". Al termine della visita, nella sala "Giacomantonio" della stessa biblioteca seguirà un concerto musicale a cura degli alunni del Liceo Statale "Lucrezia della Valle" e della Media "B. Zumbini". L'evento rientra nel novero delle iniziative relative al progetto "Leo Citizen - Territori in movimento" che mira alla valorizzazione di un bene o una tematica locale.

### ■ L'INTERVENTO

## Caro sindaco sulla movida avrei un piccolo suggerimento

segue da pag. 19

di canne fumarie con sbocco sul tetto per i locali adibiti a ristorante, sia in ordine alla corrispondenza del tipo di attività denunciata, da ogni singolo gestore, rispetto a quella effettivamente svolta, il Comune avrebbe subito bloccato "le pratiche di trasformazione occulta" dei bar in ristoranti e di bar -ristoranti in vere e proprie discoteche all'aperto e le immissioni moleste di fumi, odori e rumori.

Mi chiedo se davvero il Sindaco creda che l'economia di una città si possa basare su questo tipo di locali. Preciso, che non si è mai voluto censurare le pratiche e le abitudini dei cosentini. Quello che si critica e si vuole censurare ed inibire è ciò che succede dopo la mezzanotte, le pratiche di divertimento estremo, fatte di eccessi, di muri imbrattati, di cori da stadio, di atti di vandalismo, di persone alticce e ubriache. I cinque condomini della zona, che hanno predisposto e sottoscritto l'istanza rivolta al Sindaco vogliono la chiusura anticipata dei locali a mezzanotte, proprio per queste ragioni. In orario notturno bisogna tutelare un diritto costituzionalmente garantito: il diritto alla salute, al riposo notturno e alla propria individualità.

Non abbiamo mai chiesto l'inibizione delle attività dei locali, solo la loro chiusura anticipata notturna, la loro regolamentazione, il loro svolgimento nel rispetto della normativa e per tutta risposta ci troviamo a cambi di gestione di alcuni locali, discoteche improvvisate all'aperto, avventori che "ululano e cantano la notte", esprimendo le loro discutibili velleità artistiche sui muri della zona. Il Sindaco è orgoglioso della piazza, ma è altrettanto orgoglioso di quello che succede intorno?

Chissà se ha notato l'occupazione selvaggia e abusiva del suolo pubblico con arredi, che intralciano il libero transito pedonale ed impediscono il rispetto della sicurezza sui marciapiedi e in prossimità delle vie d'accesso? Chissà se alle sei del mattino è consapevole del lavoro svolto dagli operatori ecologici che, al posto dei gestori dei locali, rimuovono le tracce di alcool e di bottiglie di vetro rotte e sparse ovunque?

Chissà se ha notato che gli autoveicoli degli avventori vengono abbandonati in mezzo alla strada e ovunque si possa accedere con le ruote anteriori? Che fantastica atmosfera?!... a questo punto... mi permetto solo di suggerire una cosa ad un Sindaco così vicino alla movida... di portare con sé, oltre alla sua illustrissima corte, anche loro (avventori, gestori e "movida"), magari proprio sotto la sua abitazione così da poter essere ogni sera acclamato per la politica economica cittadina adottata.

Troppi se e troppi chissà... un grazie a chi si è schierato con i cittadini (l'ufficio decoro urbano, la Digos, Sergio Nucci e gli altri consiglieri che hanno proposto una discussione in consiglio) e vuole risolvere effettivamente la situazione, e nessuna tolleranza per chi non si è fatto carico delle sue responsabilità, nascondendosi dietro una falsa ideologia di sviluppo economico a discapito di diritti inviolabili dei cittadini

Avv. Gabriella Marini Serra